

## Nei primi due mesi forte calo nei porti La crisi industriale taglia il trasporto merci: Tir in autostrada -15%

La crisi che ha colpito l'industria si riflette anche sul settore dei trasporti e della logistica. Tra gennaio e febbraio di quest'anno, rileva Confetra, il traffico di mezzi pesanti sulle autostrade ha segnato un -15%. Ma anche le merci trasportate in aereo sono in calo del 10% e nel trasporto su ferro la flessione si avvicina al 50%. Non va meglio per i container, con una contrazione tra il 10 e il 15%.

de Forcade ► pagina 19

**Trasporti.** La caduta dell'attività industriale si riflette sulle stime di gennaio e febbraio dello spostamento dei prodotti

# Con la crisi -15% i Tir in autostrada

Soffrono il traffico merci Fs (-50%) e aereo (-10%) - La logistica chiede la Cig

**Raoul de Forcade**  
GENOVA

La crisi sta colpendo duramente il trasporto merci su gomma e le altre filiere della logistica. È quanto emerge dai dati raccolti sul 2008, nonché sui primi due mesi del 2009, da Confetra e confermati dai numeri delle associazioni di categoria dei trasportatori e delle grandi aziende

### L'ATTIVITÀ MARITTIMA

Il porto di Genova, il più importante in Italia per la movimentazione dei container, a gennaio ha segnato -8% della logistica. E il peggio, pensano in molti, deve arrivare.

«Il 2008 - afferma Piero Luzzati, direttore generale di Confetra - non è stato disastroso ma è andato deteriorandosi con l'avvicinarsi del 2009. Anno in cui prevediamo ci sarà il vero calo». Basta vedere le premesse: tra gennaio e febbraio, spiega Luzzati, sciorinando dati ancora provvisori ma significativi, «il traffico di mezzi pesanti sulle autostrade ha segnato una caduta del 15%. Quello delle ferrovie sta subendo un crollo del 50% mentre le merci trasportate in aereo sono scese del 10%. Nei porti, infine, la movimentazione dei con-

tainer oscilla tra -10 e -15%». Il solo scalo di Genova, il più importante in Italia per traffico container, in gennaio ha segnato -8%. Una situazione tutt'altro che tranquillizzante, insomma, confermata anche dai dati forniti dalle autostrade. Sulla A22 del Brennero, uno dei nodi più importanti per le merci, nel primo bimestre 2009, rispetto al medesimo periodo del 2008, è stato registrato un calo del traffico di mezzi pesanti pari a circa l'11,5%. La A4 Torino-Milano a gennaio 2009 ha totalizzato -17,32% di Tir e a febbraio (si tratta di una stima) -12,48%. Mentre già nell'ultimo trimestre del 2008 Autostrade per l'Italia registrava un -6% di mezzi pesanti sulla sua rete.

Cifre ancora più inquietanti arrivano da Conftrasporto, il cui segretario generale, Pasquale Russo, afferma che i dati sui pedaggi pagati dagli iscritti all'associazione (si tratta di circa 25 mila imprese) «segnalano, tra gennaio e febbraio del 2009, un calo del 27% delle merci trasportate, a fronte di un 2008 che si era chiuso con un -23% sul 2007».

Sul consuntivo del 2008 rispetto all'anno precedente, però, i dati dei trasporti delle autostrade elaborati da Confetra sono meno drammatici. Secondo

la confederazione, infatti, «i trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato, nel secondo semestre 2008, un -5% e, su base annua, una flessione del -2%. I trasporti internazionali a carico completo, sono scesi a -1% (base annua) e a -4% da luglio a dicembre». Il forte calo si riscontra anche dall'andamento dei transiti ai valichi svizzeri e al Brennero: su base annua, secondo Confetra, «si registra un -1,3%; la flessione è stata marcata soprattutto nel secondo semestre (-10,9%)». I trasporti nazionali con i corrieri, sottolinea Confetra, hanno segnato -1% rispetto al 2007, anno in cui la crescita era stata invece quasi del 10%. In calo anche il peso medio di ogni partita (-2%). Risultano ridotte, insomma, non solo il numero dei viaggi ma anche le quantità trasportate. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa investe tutte le modalità: -5% per quella aerea, -3,5% per il ferroviario, -3% per la modalità via mare. Solo la strada mantiene un +1%.

Nel confronto sulle merci movimentate nel 2008 rispetto al 2007, per quanto riguarda il traffico stradale, i dati Confetra afferiscono al numero di viaggi effettuati; le rilevazioni di Aiscat, invece, fatte su sono

fatte sui veicoli per chilometro e segnano -1,1%. Per le ferrovie, Confetra considera il numero delle spedizioni, mentre Trenitalia, che computa le tonnellate per chilometro segna -5,6% nel 2008. Il traffico aereo, infine, da Confetra è misurato in numero di spedizioni, Assaerporti, invece, fornendo dati in tonnellate, segna una flessione, determinata anche dalla vicenda Alitalia, pari a -10% nel 2008: il polo Linate-Malpensa segna -14,5%, quello Fiumicino-Ciampino -2,8%; Orio al Serio



tocca -9%. Infine il traffico container (in teu) nei maggiori porti italiani, su base annua segna una flessione dell'1,1%.

Effetto tangibile della crisi, dice Jean-Francois Daher, segretario generale di Assologistica, «è la richiesta di cassa integrazione nella logistica». E anche le aziende solide percepiscono la bufera: Tnt Express, dice Gabriele Sigismondi, direttore commerciale Italia e Sud Europa dell'azienda, «nel 2009 ha una crescita del valore delle spedizioni media su giorno dell'1,01%, a fronte di un +10% degli anni precedenti».

*raoul.deforcade@ilssole24ore.com*

## La crisi e il trasporto merci



Fonte: elab. Confetra su dati Aiscat, Trenitalia, Assaeroporti, Autorità portuali